

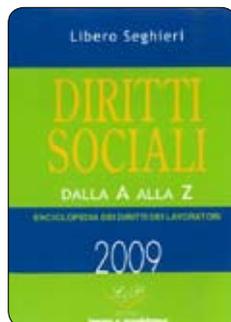
A cura di Libero Seghieri

Diritti sociali dalla A alla Z

di **Luca Ricciuti**, consulente aziendale ed esperto di risorse umane

Come abbiamo già avuto modo di rimarcare nel commentare le precedenti edizioni di questo consolidato manuale tecnico-pratico, il tema dei diritti sociali è antico nel nostro ordinamento statutario, ma resta sempre central.

Alla luce della qualità e quantità dei fondamentali interessi coinvolti, piuttosto esso assume, in Italia ed Europa in particolare, valori e connotazioni sempre nuovi, in quanto risente in misura crescente dei nuovi profili socio-economici delle politiche di welfare e della ricerca, più o meno esplicita, di un equilibrio - invero problematico - tra l'esigenza di universalismo, riferito alla platea dei beneficiari della protezione sociale, e la selettività per quanto riguarda la tipologia delle prestazioni, necessaria al fine di garantire gli equilibri sociali ed economici del sistema e contenere (per citare un famoso giuslavorista lucchese) "la spinta abusivistica di massa". Ora, alla dimensione pubblicistica del sistema previdenziale nelle sue varie articolazioni (pensione di anzianità, pensione di vecchiaia nel sistema retributivo e misto, maggiorazioni e gestione separata) si vanno aggiungendo altri mo-



duli di protezione privatistica o privato-collettiva, tesi a ripianare (almeno parzialmente) la diminuita incidenza della protezione primaria offerta dalla previdenza pubblica.

Sono tali, ad esempio, i Fondi Pensione Negoziati, introdotti con una brusca accelerazione normativa dalla Finanziaria 2007 e che, purtroppo, hanno

perso in media il 7% nel 2008. Libero Seghieri (www.liberoseghieri.it) mette a disposizione la sua professionalità completa ed indiscussa, al fine di fornirci un quadro aggiornato su ogni tematica pensionistica post riforma (requisiti di calcolo, interessi legali, indebiti, maggiorazioni, cumulo, limiti di reddito, integrazioni, supplementi, opzioni, agevolazioni per lavori usuranti, contenzioso, prescrizione) e su altri molteplici svariati argomenti quali - in via meramente esemplificativa e non esaustiva - assegni familiari, disoccupazione, ammortizzatori sociali, contribuzione, riscatti, contratti vari (CFL, inserimento, stage, formazione etc. etc.), istituti particolari (somministrazione, lavoro accessorio, P.T. e job sharing, ispezioni sul lavoro contratto a termine omissioni contributive, classificazioni previdenziali e relativi istituti) TFR, handicap, ticket, ricco-

WEEK END

Nel cuore di Cuba il paradiso di Cayo Santa Maria

Un piccolo angolo di Paradiso. L'isola Cayo Santa Maria, a Cuba, si trova proprio sulla costa che guarda il mar dei Caraibi, uno dei più belli al mondo. I fondali hanno colori straordinari, la sabbia è di un candore abbagliante. L'omonimo Resort Cayo Santa Maria Beach sorge su una di queste lunghissime spiagge, La Estrella. È un'isola piccola e disabitata, collegata alla terraferma da un lungo terrapieno. La struttura, cinque stelle, è stata inaugurata nella primavera dello scorso anno, mentre una nuova ala è ormai quasi ultimata e verrà aperta a ottobre. Le camere sono complessivamente 1308 di cui 638 doppie, altrettante matrimoniali, 24 suite e 8 attrezzate per i disabili. Ma privacy e relax sono garantiti, il resort infatti è immerso in una folta e rigogliosa vegetazione tropicale. I giardini tra una palazzina e l'altra sono pieni di fiori di ogni colore e lunghi sentieri e passerelle in legno portano al mare o verso gli spazi comuni. I ristoranti sono quattro, uno a buffet, un grill sulla spiaggia e due à la carte che propongono specialità spagnole e creole. Quattro anche i bar, situati in spiaggia, in piscina. C'è anche un Internet Café. La struttura è dotata di campi da tennis, sala fitness, discoteca. C'è inoltre la possibilità di praticare ogni sorta di sport acquatico ed escursioni in giornata al Mausoleo di Che Guevara. L'aeroporto internazionale di Santa Clara dista 116 km.

Barcelò Cayo Santa Maria Resort
Info: 02.5731321
www.unaltrosola.com



metro e tutto il massiccio capitolo dell'infortunistica, ma anche si parla di mobbing, preesistenze extra lavorative rivalsa, regresso, surroga, assegno d'incollocabilità, grandi invalidi, rendita ai superstiti etc. etc. etc.).

Come si può vedere un'opera a 360°, di chiara ed immediata comprensione, anche grazie alle felici impostazioni grafiche e ad un corredo di oltre 500 tabelle aggiornatissime relative a criteri misura e limiti delle prestazioni sociali (ivi incluse tutte le tabelle del nuovo indennizzo INAIL), utile a tutti coloro che operano nel settore del lavoro, delle relazioni industriali e della previdenza

ed assistenza sociale, studi legali e di consulenza del lavoro, associazioni di industria e sindacali, patronati ed enti di tutela del volontariato e del privato sociale.

Informazioni e richiesta copie:

www.lavoroeprevidenza.com
email: info@lavoroeprevidenza.com

DIRITTI SOCIALI DALLA A ALLA Z Enciclopedia dei diritti dei lavoratori 2009

L&P EDITRICE LAVORO E PREVIDENZA
Lucca 2009, pagg. 912, € 67,00

Il cittadino diventa reporter

AVISO AI NAVIGANTI di Bruno Pastorelli

www.agoravox.it



Navigando all'interno del sito Agoravox ci si accorge che le notizie in esso contenute sono una nuova fonte d'informazione, che si affianca ai media tradizionali. Una fonte che cerca di dare una visione alternativa, dal basso, ai fatti di cronaca, e che, grazie ai suoi reporter riesce a filtrare svariate migliaia di notizie (nelle loro diverse declinazioni: articoli, foto, video, audio) alternative al mainstream (corrente conosciuta dalle masse e di tendenza).

Nella sezione "Chi siamo", troviamo il testo che riportiamo quasi integralmente.

"Nasce in Francia nel 2005 da un'idea di Carlo Revelli, che sentiva una discrepanza tra l'opinione pubblica e quella dei politici e dei media mainstream, in merito al referendum sulla Costituzione Europea. Sul Web circolavano voci fermamente contrarie alla Costituzione, che prevedevano una sconfitta del Sì. AgoraVox nasce, anche, da un avvenimento tragico: lo Tsunami 2004. Il flow d'informazione non era gestibile attraverso i media tradizionali e il mezzo di comunicazione privilegiato divenne il Web. I nomi degli scomparsi, dei feriti, le immagini, trovarono nella rete l'unico supporto valido. Decise, quindi, di fondare un giornale partecipativo. L'edizione francese, oggi, conta un milione di visitatori al mese e 35000 "reporter", che sottopongono gli articoli. Tra loro, circa 1000 moderatori votano gli articoli off line: quelli più interessanti sono pubblicati. Dopodiché, gli utenti votano gli articoli on line e, in base alle preferenze e al numero di commenti, un articolo sale o scende sulla home. I moderatori sono utenti "scelti" dalla community. Si tratta di reporter che hanno pubblicato almeno 5 articoli e hanno ottenuto un voto positivo

da parte dei lettori. In Francia (classifica Wikio) è il secondo medium più citato su Internet dopo Le Figaro.

Adesso AgoraVox è una Fondazione indipendente, per evitare possibili derive aziendalistiche e/o politiche, consentendo di preservare il bene più prezioso: l'indipendenza. AgoraVox ha per vocazione la libera diffusione delle informazioni provenienti dai cittadini. Gli articoli proposti sono sistematicamente esaminati e verificati da una redazione composta da vari moderatori. Tutti gli internauti che hanno pubblicato 5 articoli possono diventare moderatori. I moderatori voteranno ogni articolo in funzione della sua attualità, della sua pertinenza e, soprattutto, della sua originalità, motivando il voto con un breve commento. Ogni articolo è letto da vari moderatori ed è pubblicato al raggiungimento del quorum necessario di voti. Da settembre 2008 è in linea anche Agoravoxitalia, diretto da Francesco Piccini, che in pochi mesi già può vantare svariate migliaia pubblicazioni di notizie e quantità enormi di accessi. Sicuramente per gli internauti questo è un sito da aggiungere a "Preferiti".